

N. 2022

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori RESCAGLIO, LAVAGNINI, ROBOL,
FUSILLO, MONTAGNINO, MONTICONE e POLIDORO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 GENNAIO 1997

Esenzione da imposte e tasse per le attività svolte dalle associazioni culturali, ricreative e assistenziali di volontariato senza scopo di lucro

ONOREVOLI SENATORI. - Da più parti è avvertita l'urgenza di venire incontro alle associazioni di volontariato, che operano sul piano culturale e assistenziale, senza finalità di lucro.

In questi ultimi anni sono sorti dovunque numerosi gruppi culturali e assistenziali il cui fine rimane quello di animare comunità sociali che, diversamente, rimarrebbero lontane da qualunque interesse per i problemi del nostro tempo.

Così, esiste un volontariato che opera, per animare il mondo degli anziani o di

altre componenti delle società, con una intelligente occupazione del tempo libero. Tali associazioni vivono di ridottissime risorse economiche e mirano soltanto ad aiutare aree di emarginazione e di solitudine. Il presente disegno di legge si propone di escludere da imposte, tasse e altri oneri tributari i gruppi di volontariato che operano in forme associative senza scopo di lucro, al fine di garantire ad essi quel sostegno economico che loro necessita perchè possano svolgere la loro nobile funzione sociale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Sono esenti da imposte, tasse, contributi erariali di ogni genere, compresi i diritti sugli spettacoli e sui pubblici intrattenimenti, la costituzione e le attività svolte dalle associazioni culturali, ricreative e assistenziali che, sulla base del volontariato e senza finalità di lucro, operano in favore della comunità.

2. Se le associazioni di cui al comma 1 non sono costituite con atto pubblico, si applicano ad esse le disposizioni di cui agli articoli 36, 37 e 38 del codice civile.

